**La Barcellona di Gaudì - 3 giorni**

Il talentuoso [architetto](https://it.wikipedia.org/wiki/Architetto) [spagnolo](https://it.wikipedia.org/wiki/Spagna) **Antoni Gaudí** (1852- [1926](https://it.wikipedia.org/wiki/1926)) è stato il massimo esponente del [modernismo catalano](https://it.wikipedia.org/wiki/Modernismo_catalano), distinguendosi nel suo stile per il suo radicato amore per la natura. [Le Corbusier](https://it.wikipedia.org/wiki/Le_Corbusier) lo definì come il «plasmatore della pietra, del laterizio e del ferro». Ben [7 delle sue opere](https://it.wikipedia.org/wiki/Opere_di_Antoni_Gaud%C3%AD) a [Barcellona](https://it.wikipedia.org/wiki/Barcellona) figurano nella lista dei [patrimoni dell'umanità](https://it.wikipedia.org/wiki/Patrimonio_dell%27umanit%C3%A0) dell'[UNESCO](https://it.wikipedia.org/wiki/Organizzazione_delle_Nazioni_Unite_per_l%27Educazione%2C_la_Scienza_e_la_Cultura).

**1° Giorno: Barcellona (Ramblas - Barrio Gotico)**

Arrivo in aeroporto a Barcellona e trasferimento in hotel. Sistemazione nelle camere e a seguire visita del centro storico, in uno dei luoghi più emblematici della città, la celebre **Ramblas**, un viale lungo 1,4 km che collega [Plaça de Catalunya](https://it.wikipedia.org/wiki/Pla%C3%A7a_de_Catalunya%22%20%5Co%20%22Pla%C3%A7a%20de%20Catalunya) con il [*Port Vell*](https://it.wikipedia.org/wiki/Port_Vell). All’altezza di **Plaça de Catalunya**, si prosegue con il **Barrio Gotico**, uno dei quartieri più antichi di Barcellona, per conoscere le origini romane e medioevali della città. Tra i vicoli pittoreschi del Quartiere Gotico, ammiriamo la **Basilica di Santa** **Maria del Pi** (‘pi’ significa ‘pino’ in catalano) in stile gotico-catalano. **Carrer del** **Bisbe** è la via più fotografata del quartiere, su cui si affacciano due edifici gotici: la **Cases dels Canonges** e il **Palau de** **la Generalitat**, collegati da un bellissimo ponte ad archi chiamato “Ponte del Vescovo”. In **Carrer de Santa Llucia** nei fine settimana si esibiscono cantanti lirici dilettanti. Strettissime le stradine, abitate un tempo da una comunità ebraica, di **El Call Prima** del XV secolo. Tante le viuzze da scoprire fra negozi di antiquari, librerie, cioccolaterie e caffè. Cena e pernottamento.

**Pillole di storia:** Secondo una delle tante leggende, a fondare la città di Barcellona fu il [cartaginese](https://it.wikipedia.org/wiki/Cartagine) [Amilcare Barca](https://it.wikipedia.org/wiki/Amilcare_Barca), padre di [Annibale](https://it.wikipedia.org/wiki/Annibale). Successivamente i [Romani](https://it.wikipedia.org/wiki/Impero_romano) riorganizzarono la città, ancora visibile nelle strade del centro storico e nelle mura romane rimaste in piedi.

**2° Giorno: Barcellona (Casa Batlló – Casa Milà - Sagrada Familia - Parc Güell**)

Prima colazione e intera giornata dedicata alla visita delle opere di Gaudì. Pranzo in corso di escursione. La **Casa Batlló**, al civico 43 del [Passeig de Gràcia](https://it.wikipedia.org/wiki/Passeig_de_Gr%C3%A0cia%22%20%5Co%20%22Passeig%20de%20Gr%C3%A0cia), è considerata una delle creazioni più originali dell’architetto. La sua facciata anteriore, scolpita in pietra arenaria di Montjuïc, è movimentata da un ritmo ondulato ed è caratterizzata da possenti colonne, simili a zampe di elefante, per fa sembrare l’edificio molto più grande di quello che è realmente. La casa è impreziosita esternamente dalla ceramica che al sole crea un magico gioco di riflessi. La forma bizzarra dei balconi ricorda ad alcuni le maschere teatrali, a certi i pipistrelli e ad altri ancora i crani umani (acquisendo anche il soprannome di «casa de los huesos», delle ossa). Sul tetto, infine, si trovano i comignoli color verde erba e una torretta cilindrica decorata con gli anagrammi di Gesù (IHS), Maria (M con la corona ducale) e Giuseppe (JHP) e sormontata dal classico pennacchio gaudiano a forma di croce orizzontale, a simboleggiare i [punti cardinali](https://it.wikipedia.org/wiki/Punti_cardinali). Di conseguenza, anche **l’interno della casa segue linee curve**ed è proprio questo che la rende così stravagante e affascinate. **Curiosità**: con Casa Batlò, Gaudí manifesta il principio modernista secondo cui **non esistono linee rette e angoli in natura.** Egli non spiegò mai la sua opera e diresse i lavori della facciata senza progetti precisi, come era solito fare. Costruì una casa piena di simboli, una tela che spiega una storia che ciascuno può completare con la propria immaginazione.

Al numero 92 del [Passeig de Gràcia](https://it.wikipedia.org/wiki/Passeig_de_Gr%C3%A0cia%22%20%5Co%20%22Passeig%20de%20Gr%C3%A0cia) ammiriamo l’ultima importante costruzione civile di Gaudì, **Casa Milà**, detta ***La Pedrera*** (la cava di pietra), caratterizzata da tre facciate distinte. Le varie finestre esterne rievocano le grotte e le aperture naturali nella pietra.

**Curiosità**: Gaudí non ha ultimato La Pedrera come avrebbe voluto a causa di discordanze con la famiglia Milà. Da fervente credente, voleva inserire una grande scultura della Vergine Maria sulla vetta dell’edificio, ma l’idea non venne approvata. Dalla terrazza della Pedrera si vede l’imponente Basilica. Proprio come per la terrazza di Casa Batlló, l’architetto ideava uno spazio da cui ammirare la sua opera più importante: la Sagrada Familia.

La celebre **Sagrada Familia**, il capolavoro che Gaudì lasciò incompiuto a causa della sua morte prematura e che tuttora è in costruzione. Un progetto colossale, un tripudio di linee curve, pinnacoli e magnificenza. La basilica ha 3 facciate ricche di simbologia, la facciata della “Natività” è ampiamente decorata; la facciata della “Passione” è la più austera e semplice; la “Gloria” è la facciata principale e la più monumentale. **Curiosità**: sulla facciata della Passione si trova un quadrato magico: 16 numeri e 310 combinazioni che danno come risultato sempre il numero 33, l’età in cui Gesù venne crocifisso (33 sono anche i gradini del Park Güell). Le 18 imponenti torri rappresentano i 12 apostoli, i 4 evangelisti, la Madonna e Gesù; l’altezza delle torri varia a seconda della gerarchia spirituale di ciascuna figura religiosa. Per l’interno Gaudí s’ispirò ad un bosco, creando colonne con forma di tronco d’albero. **Curiosità**: Gaudì ha trascorso 40 anni a costruire la Sagrada Familia, sapendo dell'impossibilità di vederla compiuta nell'arco della sua vita, l’artista lasciò ai posteri dei bozzetti, affinché si potessero terminare i lavori.

Sulla collina del Carmel, poco fuori dal centro cittadino, nel quartiere La Salut, visita del **Parc Güell**, un [parco](https://it.wikipedia.org/wiki/Parco_pubblico) pubblico di 17,18 [ettari](https://it.wikipedia.org/wiki/Ettaro), progettato e composto per portare pace e serenità. Salendo la **scalinata del dragone**, con l’iconica **salamandra**, uno dei simboli alchemici di Barcellona, si raggiunge la **sala ipostila**, originariamente ideata come mercato coperto, si ha l’impressione di essere nel mezzo di una foresta. Passeggiando tra i giardini si ammira la città dalla artistica terrazza panoramica. **Curiosità**: in una delle abitazioni edificate all’interno del parco, Gaudì vi abitò per molti anni con il padre e la nipote, fino a quando traslocò nel cantiere della Sagrada Familia.

Cena in ristorante tipico in zona Rambla a base di paella, a seguire spettacolo di flamenco. Pernottamento. **Curiosità**: “P**aella” in valenciano significa padella, il piatto tipico prende quindi il suo nome da una** grande padella bassa con due grossi manici, i**l recipiente cioè che si utilizza per cucinarla e servirla**.

**3° Giorno: Barcellona**

Prima colazione e tempo libero in mattinata per gli ultimi acquisti ed una passeggiata in centro. Pranzo e quindi trasferimento in aeroporto per il viaggio di rientro a casa.

**Ultime curiosità su Gaudì:** aveva gli occhi azzurri, era vegetariano, non si sposò mai, non amava le scarpe nuove (chiedeva a suo fratello di indossarle per primo); morì a seguito di un incidente con un tram all’età di 74 anni; fu imbalsamato, vestito da monaco con un rosario nella mano sinistra; ai suoi funerali scese in strada tutta la città per rendere l’ultimo omaggio “all’interprete del popolo catalano”. **Venne sepolto nella cripta della Sagrada Família.**